

Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria

Esame di ammissione 27 luglio 2017

FASCICOLO DOMANDE

Bressanone, 27 luglio 2017

COMPETENZA LINGUISTICA E RAGIONAMENTO LOGICO

Scuola infanzia

Testo n. 1

[...] La scuola dell'infanzia è un contesto intenzionale di crescita e di educazione basato sullo sviluppo di relazioni e apprendimenti che hanno luoghi e tempi pensati, organizzati, proposti e gestiti all'interno di un progetto condiviso tra adulti e bambini.

Una delle variabili fondamentali è rappresentata dal tempo, sul ritmo del quale si dispiega la giornata educativa della scuola, che si deve inserire armonicamente all'interno del tempo di vita dei bambini e delle bambine. Il tempo e i tempi della scuola dovrebbero tener conto di quelli della famiglia e della società per la conciliazione dei ritmi di vita dell'infanzia di oggi rispetto ai molteplici impegni dei contesti familiari, alle cadenze stagionali e annuali.

Il bambino, spesso, non ha tempo per poter vivere appieno le sue esperienze, di interiorizzarle, elaborarle dando loro significato all'interno di un contesto di senso, sul quale costruire apprendimenti. In questo scenario la scuola dell'infanzia deve strutturarsi su tempi circolari e flessibili che il bambino riconosca, preveda e, per quanto possibile, possa conciliare con i propri bisogni.

Il progetto di scuola si articolerà tra attività formalizzate e non, routine, tempi individuali e sociali modulati sulla giornata educativa tenendo conto dei tempi di passaggio tra le diverse proposte educative.

Un'ulteriore variabile è rappresentata dallo spazio che sarà differenziato in luoghi a seconda dell'intenzionalità educativa; uno spazio che deve essere accuratamente predisposto e continuamente verificato per caratterizzare qualitativamente i processi educativi in relazione ai bisogni evolutivi dei bambini. Tutta la scuola è, quindi, territorio a disposizione degli adulti e bambini che la abitano ed è aperta ad accogliere chi proviene dall'esterno, a partire dai genitori, in contesti sia formali sia informali. Gli arredi e materiali connoteranno gli spazi definendo le finalità dei diversi contesti, le regole di utilizzo, il tipo di relazioni possibili e gli apprendimenti che possono promuovere. [...]

(Da: "Indicazioni provinciali per le scuole dell'infanzia in lingua italiana" Deliberazione provinciale n. 2077 del 24.08.2009, ed. Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, 2009, pag. 12)

Domanda 1: Nella scuola dell'infanzia

- 1) i tempi del bambino e della bambina non costituiscono un elemento da tenere in considerazione.
- 2) i tempi devono essere rigidamente scanditi e controllati.
- 3) il tempo e i tempi della scuola dovrebbero conciliarsi con quelli dei bambini, della famiglia e della società.
- 4) i tempi del bambino e della bambina devono essere strutturati in maniera flessibile.

Domanda 2: Il progetto di scuola

- 1) tiene conto solo delle attività formalizzate.
- 2) si articola e si sviluppa puntando soprattutto sulle routines della giornata educativa.
- 3) è a disposizione esclusivamente degli adulti.
- 4) struttura la giornata educativa tenendo conto della molteplicità dei tempi, individuali e sociali, necessari ai bisogni dei bambini.

Domanda 3: Lo spazio, nella scuola dell'infanzia,

- 1) deve essere unico per non creare disorientamento nei bambini e nelle bambine.
- 2) non è aperto a chi proviene dall'esterno.
- 3) non viene differenziato in base alla intenzionalità educativa
- 4) va accuratamente organizzato e verificato, in modo che arredi, materiali, regole corrispondano a precise finalità di apprendimento e di relazione.

Scuola primaria

Testo n. 2

[...] Conoscere e tener presente il “mondo” nel quale l’allieva/o vive, misurarsi con esso in modo non pregiudiziale, significa attrezzarsi per essere in grado di intendere e decifrare i linguaggi che questo mondo esprime e produce, non minimizzandone incautamente la portata e l’incidenza culturale. Senza pretendere di detenere l’esclusiva sui processi di formazione, la scuola si affianca ad altri ambienti di apprendimento: la famiglia, gli amici, il contesto urbano, i media, l’intrattenimento e l’informazione, fino a quegli ambienti virtuali – i social network – che intercettano, spesso per diverse ore al giorno, l’interesse delle/dei bambine/i e delle/dei ragazze/i. La scuola non si somma semplicemente a questi ambienti di apprendimento; pur nella consapevolezza della relatività della propria posizione, deve mantenere – fornendo strumenti di lettura e di interpretazione di quegli stessi ambienti – il compito specifico della critica culturale, ovvero dell’attenzione alla produzione e alla decostruzione dei processi e dei linguaggi, compresi quelli veicolati dalle tecnologie multimediali. Di queste ultime la scuola propone una prassi di gestione creativa e avanzata, non dimenticando il rispetto dovuto all’età e ai tempi di crescita delle nostre allieve e dei nostri allievi, le/i quali necessitano – come contrappeso alla rapidità e all’immediatezza tipiche della comunicazione digitale – di un ambiente, sia fisico sia mentale, in cui poter coltivare momenti di riflessione e in cui sia difesa l’importanza della “lentezza” nei processi di apprendimento. Ogni attività scolastica ha il fine di produrre “consapevolezza”, autonomia di valutazione e di pensiero, in altre parole, condizioni di libertà. [...]

(Da: “Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli del primo ciclo d’istruzione della scuola in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano”, Delibera della Giunta Provinciale n. 1434 del 15/12/2015, ed. Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, 2015, pag.14)

Domanda 4: Cosa significa conoscere e tener presente il “mondo” nel quale gli allievi/le allieve vivono?

- 1) Attrezzarsi per intendere e decifrare i linguaggi che questo mondo produce ed esprime, minimizzandone la portata e l’incidenza culturale.
- 2) Attrezzarsi per intendere e decifrare i linguaggi che questo mondo produce ed esprime, considerandone la portata e l’incidenza culturale.
- 3) Misurarsi con il “mondo” nel quale gli allievi/le allieve vivono minimizzando l’importanza dei media e dei social network.
- 4) Misurarsi con il “mondo” nel quale gli allievi/le allieve vivono enfatizzando l’importanza dei media e dei social network.

Domanda 5: Quale compito specifico deve mantenere la scuola affiancando i diversi ambienti di apprendimento?

- 1) La scuola non deve sommarsi ai diversi ambienti di apprendimento.
- 2) La scuola non è tenuta a fornire strumenti di lettura e di interpretazione degli ambienti di apprendimento.
- 3) La scuola deve assumere il compito della critica culturale con attenzione alla produzione e alla decostruzione dei processi e dei linguaggi, compresi quelli veicolati dalle tecnologie multimediali.
- 4) La scuola non deve occuparsi dei processi e dei linguaggi degli ambienti di apprendimento veicolati dalle tecnologie multimediali.

Domanda 6: Che cosa propone la scuola di fronte ai linguaggi e ai processi veicolati dalle tecnologie multimediali?

- 1) Propone una prassi di gestione creativa e avanzata, nel rispetto delle età, dei tempi e dei ritmi di apprendimento.
- 2) Utilizza le tecnologie multimediali perché queste portano rapidità e immediatezza di informazioni.
- 3) Difende l'importanza della lentezza nei processi di apprendimento escludendo l'uso di tecnologie multimediali.
- 4) Difende l'importanza della velocità nei processi di apprendimento enfatizzando l'uso di tecnologie multimediali.

Scuola primaria

Testo n. 3

[...] La didattica laboratoriale rappresenta una occasione unica per superare l'insegnamento meramente trasmissivo in quanto consente una attività più operativa e più motivante. Il laboratorio è il luogo privilegiato per realizzare una situazione di apprendimento su compiti complessi e reali che richiedano conoscenze e abilità specifiche in una dimensione operativa e progettuale che coinvolga gli alunni. Nel laboratorio si realizzano, più che nell'aula scolastica, le condizioni per permettere a ciascuno di far esplodere le proprie attitudini e i propri interessi, di accrescere quindi la motivazione ad apprendere e di avere maggiore possibilità di successo scolastico. Il laboratorio, infatti, privilegia i canali operativo (il fare) e iconico (il vedere) che sono più motivanti rispetto al canale simbolico (la parola). Nel laboratorio si genera un circolo virtuoso tra operatività e personalizzazione tramite la molla della motivazione. Il mancato successo nell'apprendimento spesso è frutto di assenza di motivazione, ossia di un mancato coinvolgimento interiore degli allievi che, invece, deriva di norma da una aderenza non solo alle loro attitudini, ma anche ai loro interessi. Nei laboratori, inoltre, è possibile l'aggregazione degli allievi per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, accomunati da interessi, potenzialità e attività condivise. In questo modo possono essere formati gruppi di alunni della stessa classe, di classi parallele o verticali secondo il livello raggiunto negli apprendimenti o per realizzare un preciso compito/progetto o per svolgere attività opzionali che possano assecondare attitudini e interessi particolari. L'attività di laboratorio, in conclusione, può rappresentare una strategia e una occasione per far uscire la scuola e la didattica dall'astrattezza e dal verbalismo, per motivare maggiormente gli alunni ad apprendere e per personalizzare meglio gli insegnamenti. Una scuola dei laboratori, infine, è una scuola che fa ricerca, impegnata quindi a qualificare e a innovare costantemente i propri percorsi di insegnamento/apprendimento. [...]

(Da: "Piani di studio Provinciali-Primo ciclo di istruzione-Linee guida per l'elaborazione dei piani di studio delle istituzioni scolastiche", Decreto del Presidente della Provincia 17 giugno, n. 16-48/Leg. Del. N.1819 del 27/08/2012, ed. Provincia Autonoma di Trento, 2012, pag.13)

Domanda 7: La didattica laboratoriale

- 1) privilegia solo il canale operativo (il fare).
- 2) genera un circolo virtuoso tra operatività e personalizzazione tramite la molla della motivazione.
- 3) favorisce l'insegnamento meramente trasmissivo.
- 4) inibisce le attitudini e gli interessi.

Domanda 8: Nella didattica laboratoriale

- 1) possono essere formati gruppi di alunni solo della stessa classe.
- 2) si svolgono esclusivamente attività tra bambini di classi diverse.
- 3) è possibile l'aggregazione per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse.
- 4) si svolgono attività solo per gruppi di livello di apprendimento.

Domanda 9: La scuola dei laboratori

- 1) enfatizza la didattica dell'astrattezza.
- 2) mira ad una maggiore consapevolezza verbale.
- 3) essendo centrata sulla ricerca ri-qualifica costantemente i propri percorsi didattici.
- 4) sfida costantemente la motivazione del docente.

Scuola infanzia

Testo n. 4

I bambini e le bambine, in quanto persone, sono portatori di bisogni il cui soddisfacimento - secondo quanto affermato anche dalla convenzione internazionale sui diritti del bambino - va considerato un loro diritto inalienabile. Tali bisogni vanno da quelli di ordine materiale a quelli di ordine spirituale, connessi alla vita affettiva e relazionale, alla dimensione esplorativo-cognitiva ed alla ricerca del senso di sé, degli altri e del mondo. Nella scuola il bambino elabora apprendimenti e vive esperienze di socializzazione che lo coinvolgono come soggetto attivo, costruttivamente impegnato sulla base delle competenze e delle acquisizioni che viene via via sviluppando. Alla scuola spetta il compito di favorire la sua interazione ordinata con la cultura di appartenenza e con le strutture prodotte dall'uomo nelle diverse forme segniche, simboliche e tecnologiche in cui si esprime. I cambiamenti che ne risultano (conquista di strutture di relazione, conoscenza di sé e del mondo, modi nuovi e più complessi di risolvere i problemi, estensione e migliore padronanza di competenze già presenti), connettendosi ed influenzandosi fra di loro, interessano tutte le dimensioni della personalità. Sulla base di tali processi, il bambino cresce e sviluppa, oltre ad un articolato mondo di capacità cognitive, l'attenzione per la differenziazione degli atteggiamenti, dei comportamenti, delle competenze e delle preferenze. Il bambino di tre anni possiede già una competenza evoluta sul piano dell'azione nei confronti della realtà sociale e di quelle inanimate, che, tuttavia, non è accompagnata da una equivalente capacità di comprensione e di rappresentazione mentale. Sono quindi l'impegno su questi ultimi piani e l'avvio all'attività riflessiva ed alla presa di coscienza, a costituirsi come importanti compiti di crescita. [...]

(Da: "Orientamenti dell'attività educativa della scuola dell'infanzia", Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 15 marzo 1995, n.5-19/Leg., ed. Provincia Autonoma di Trento, 1995, cap.2, pag. 3-4)

Domanda 10: In merito ai diritti dei bambini è possibile affermare che

- 1) il soddisfacimento dei loro bisogni costituisce un diritto inalienabile
- 2) i bambini e le bambine sono portatori di bisogni di ordine materiale
- 3) i bambini e le bambine con bisogni educativi speciali non sono soggetti di diritti inalienabili.
- 4) i bisogni dei bambini e delle bambine sono esclusivamente quelli legati alla conoscenza del mondo.

Domanda 11: Il bambino è considerato un soggetto attivo perché

- 1) partecipa attivamente alle esperienze di socializzazione.
- 2) la scuola si impegna ad attivare esperienze di apprendimento e il bambino le esegue.
- 3) la scuola decide le esperienze sociali e le competenze da raggiungere.
- 4) elabora apprendimenti e vive esperienze di socializzazione che lo impegnano costruttivamente.

Domanda 12: I piani di intervento della scuola in relazione alla crescita del bambino si esplicano

- 1) principalmente nell'ambito delle competenze legate alla realtà.
- 2) soprattutto attraverso le competenze legate alla vita sociale.
- 3) attraverso compiti legati alla vita quotidiana.
- 4) attraverso un impegno volto a promuovere la capacità riflessiva e la presa di coscienza del bambino.

Ulteriori domande

Domanda 13: Qual è il significato del verbo “declamare”?

- 1) Chiamare con insistenza
- 2) Richiamare alla memoria
- 3) Recitare solennemente
- 4) Invocare Dio

Domanda 14: Che cosa significa l’espressione “andare coi piedi di piombo”?

- 1) Avere i piedi pesanti
- 2) Vestire una protezione particolare
- 3) Sprofondare nell’acqua
- 4) Procedere con estrema prudenza

Domanda 15: Quale espressione è scritta in maniera corretta?

- 1) aeroporto
- 2) ereoporto
- 3) arioporto
- 4) aereoporto

Domanda 16: Quale figura retorica è stata impiegata nella frase “Un cadavere morto giaceva in fondo al mare”?

- 1) Metafora
- 2) Tautologia
- 3) Pars pro toto
- 4) Totum pro parte

Domanda 17: Quale delle seguenti frasi presenta un uso corretto della virgola?

- 1) Andare a spasso *fa* bene *dillo* a tua cugina.
- 2) Andare a spasso, *fa* bene, *dillo* a tua cugina.
- 3) Andare a spasso *fa* bene, *dillo* a tua cugina.
- 4) Andare a spasso *fa* bene, *dillo*, a tua cugina.

Domanda 18: In quale dei seguenti casi *pesce* non è preceduto da un articolo?

- 1) Per pranzo ho comprato del pesce.
- 2) Questo locale puzza di pesce.
- 3) Ti piace il pesce di lago?
- 4) Pippo ha vinto un pesce rosso alla fiera.

Domanda 19: “Terzo” è un aggettivo numerale

- 1) Cardinale
- 2) Distributivo
- 3) Moltiplicativo
- 4) Ordinale

Domanda 20: “I due gatti mangiavano un topo” contiene

- 1) Un soggetto
- 2) Due soggetti
- 3) Nessun soggetto
- 4) Soggettività

Domanda 21: Quale frase è corretta nella lingua standard scritta?

- 1) A me questo tuo comportamento non mi piace per niente.
- 2) Ho incontrato Paolo e Giovanni e gli ho offerto un caffè.
- 3) Non ci sono riuscito, nonostante che ho fatto tutto il possibile.
- 4) Ceniamo con gli amici da cui siamo stati ospitati l'estate scorsa.

Domanda 22: Sostituisci il tempo appropriato per esprimere un'azione anteriore:

Dopo che (fare) _____ l'esame, partirò per Londra.

- 1) faccio
- 2) farò
- 3) farei
- 4) avrò fatto

Domanda 23: Indica modo e tempo verbale dell'espressione “se io potessi”

- 1) Congiuntivo, imperfetto
- 2) Indicativo, passato remoto
- 3) Condizionale, presente
- 4) Indicativo, futuro anteriore

Domanda 24: Quale tra i seguenti aggettivi forma il grado superlativo in modo irregolare?

- 1) Tenero
- 2) Misero
- 3) Lieve
- 4) Soave

Domanda 25: *dito* sta a *mano* come *parola* sta a

- 1) aggettivo
- 2) virgola
- 3) lettera
- 4) frase

Domanda 26: Si completi la serie di numeri e lettere: 1 – Z – 4 – Y – 7 – X – ?

- 1) 10 – W
- 2) 9 – W
- 3) 11 – V
- 4) 10 – V

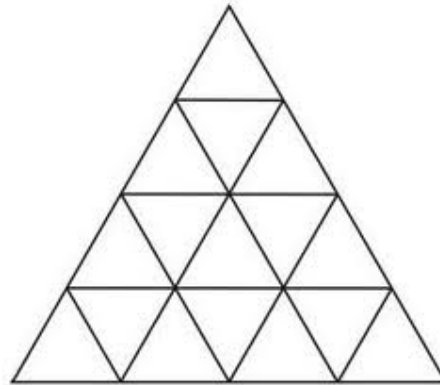
Domanda 27: I coniugi Rossi hanno 4 figlie. Ogni figlia può dire di avere un fratello. Di quante persone è composta la famiglia Rossi?

Attenzione: riportare la risposta corretta sul “modulo risposte”.

Domanda 28: Quale conclusione riferita al seguente enunciato è logicamente corretta? „Se tu tirassi una pietra contro il vetro, il vetro si romperebbe.“

- 1) Anche se non tiri un sasso contro il vetro, il vetro si rompe.
- 2) Se il vetro è rotto, sei stato tu a tirare il sasso.
- 3) Se il vetro non è rotto, tu non hai tirato nessun sasso contro il vetro.
- 4) Se tiro un sasso, forse il vetro si rompe.

Domanda 29: Quanti triangoli si vedono nella figura?



Attenzione: riportare la risposta corretta sul “modulo risposte”.

Domanda 30: Quale è la parola più lunga che è possibile formare con queste lettere?
A A A E I C M M T T

Attenzione: riportare la risposta corretta sul “modulo risposte”.

CULTURA LETTERARIA, STORICO-SOCIALE, GEOGRAFICA

Domanda 31: L'autore romano Ovidio è l'autore

- 1) dell'Odissea
- 2) delle Metamorfosi
- 3) dell'Historia tecno-naturalis
- 4) delle Confessiones

Domanda 32: "I Viaggi di Gulliver" sono stati scritti da

- 1) Robert Louis Stevenson
- 2) Ernest Hemingway
- 3) Jonathan Swift
- 4) Joanne K. Rowling

Domanda 33: Perché Dante fu esiliato da Firenze?

- 1) Perché accusato ingiustamente di spionaggio a favore del re d'Inghilterra.
- 2) Perché i suoi versi furono giudicati osceni e lesivi della dignità della Signoria fiorentina.
- 3) Perché nella Divina Commedia aveva esaltato Napoli come città del sole.
- 4) Perché si schierò dalla parte Bianca dei Guelfi, mentre la signoria di Firenze era in mano alla parte dei Neri.

Domanda 34: Fra i seguenti autori, chi può essere definito "decadente"?

- 1) Leopardi
- 2) D'Annunzio
- 3) Montale
- 4) Calvino

Domanda 35: Quale dei seguenti titoli è un'opera di Italo Calvino?

- 1) Il nome della rosa
- 2) Mari e monti
- 3) Ossi di seppia
- 4) Il barone rampante

Domanda 36: Quale di queste opere non è di Mozart?

- 1) Madama Butterfly
- 2) Il flauto magico
- 3) Così fan tutte
- 4) Le nozze di Figaro

Domanda 37: A che periodo storico appartiene Giotto?

- 1) Antichità classica greco-romana
- 2) Medioevo
- 3) Rinascimento
- 4) Barocco

Domanda 38: Quale imperatore rilasciò l'Editto di Milano (313), con il quale si pose fine alla persecuzione del Cristianesimo?

- 1) Cesare
- 2) Nerone
- 3) Costantino
- 4) Diocleziano

Domanda 39: Quale delle seguenti città fu capitale d'Italia prima di Roma?

- 1) Firenze
- 2) Nessuna: Roma è sempre stata la capitale d'Italia
- 3) Bologna
- 4) Napoli

Domanda 40: Con il patto di Monaco del 1938, Gran Bretagna, Francia e Italia accettarono l'occupazione tedesca

- 1) dell'Olanda
- 2) della Polonia
- 3) del Belgio
- 4) dei Sudeti

Domanda 41: Il capoluogo della regione Marche è

- 1) Pesaro
- 2) Ancona
- 3) Perugia
- 4) Ascoli Piceno

Domanda 42: Qual è la montagna più alta dell'Alto Adige?

- 1) Marmolada
- 2) Tre Cime di Lavaredo
- 3) Ortles
- 4) Sciliar

Domanda 43: La capitale del Canada è

- 1) Vancouver
- 2) Québec
- 3) Montreal
- 4) Ottawa

Domanda 44: L'Ungheria non confina con la

- 1) Serbia
- 2) Polonia
- 3) Slovacchia
- 4) Romania

Domanda 45: A Vienna posso vedere

- 1) Cattedrale S. Stefano, Hradschin, Colonna della Vittoria, Tettuccio d'Oro
- 2) Cattedrale S. Stefano, Belvedere, Castello imperiale, Casa natale di Mozart
- 3) Cattedrale S. Stefano, Belvedere, Castello di Schönbrunn, Secessione
- 4) Cattedrale S. Stefano, Casa natale di Mozart, Tettuccio d'Oro, Belvedere

CULTURA MATEMATICO-SCIENTIFICA

Domanda 46: Quattro bambini spiegano in che modo calcolano il risultato dell'operazione 25×36 . Uno di questi procedimenti NON è corretto. Quale?

- 1) lo calcolo $20 \times 30 + 5 \times 6$
- 2) lo trasformo 25×36 prima in 50×18 e infine in 100×9
- 3) lo calcolo un quarto di 3600
- 4) lo calcolo $25 \times 3 = 75$, lo moltiplico per 10, poi sommo 25×5 , che fa 100, e poi sommo 50

Domanda 47: Un numero x viene diviso per 0,75. Il risultato è

- 1) $\frac{3}{4}$ del numero
- 2) 75 % del numero
- 3) $\frac{4}{3}$ del numero
- 4) 1,75 volte il numero

Domanda 48: Qual è la superficie di un quadrato di lato 2 km?

- 1) 4000 m^2
- 2) 40.000 m^2
- 3) 400.000 m^2
- 4) $4.000.000 \text{ m}^2$

Domanda 49: Due terzi dei bambini di una scuola hanno un animale. Tre quarti di quelli che hanno un animale hanno un gatto. Quanti dei bambini della scuola hanno un gatto?

- 1) Il 50 per cento
- 2) Il 75 per cento
- 3) I cinque settimi
- 4) Gli otto noni

Domanda 50: Qual è il quoziente di 0,6 diviso 0,3?

- 1) 0,2
- 2) 0,02
- 3) 0,5
- 4) 2

Domanda 51: Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?

- 1) Ogni rettangolo è anche un quadrato
- 2) Ogni quadrato è anche un rettangolo
- 3) Ogni rettangolo è anche un trapezio
- 4) Ogni quadrato è anche un parallelogramma

Domanda 52: Due candele di cera, alte entrambe 30 cm, vengono messe in un portacandela in posizione verticale e accese. La candela A si accorcia di 0,5 cm ogni 3 minuti mentre la candela B si accorcia di 0,5 cm ogni minuto. Dopo 10 minuti di quanto si saranno accorciate le due candele?



A



B

- 1) Candela A: circa 1,6 cm; Candela B: 5 cm
- 2) Candela A: circa 3 cm; Candela B: 1 cm
- 3) Candela A: circa 15 cm; Candela B: 10 cm
- 4) Candela A: circa 9 cm; Candela B: 10 cm

Domanda 53: Quante diagonali spaziali ha un cubo?

- 1) 0
- 2) 2
- 3) 4
- 4) 8

Domanda 54: La frequenza viene misurata in

- 1) volt
- 2) hertz
- 3) ohm
- 4) kelvin

Domanda 55: Quale di questi animali non è un mammifero?

- 1) La balena
- 2) Il pipistrello
- 3) Il coccodrillo
- 4) La talpa

Domanda 56: AIDS è una patologia

- 1) del sistema nervoso
- 2) del sistema connettivo
- 3) dell'apparato linfatico
- 4) del sistema immunitario

Domanda 57: Quali sono i gruppi sanguigni?

- 1) B – D – G – H
- 2) A – AB – B – 0
- 3) T – E – R – A
- 4) A – B – C – D

Domanda 58: Quale di questi non è un osso dell'estremità superiore?

- 1) omero
- 2) ulna
- 3) femore
- 4) radio

Domanda 59: Qual è il più piccolo pianeta del sistema solare?

- 1) Mercurio
- 2) Venere
- 3) Terra
- 4) Marte

Domanda 60: Come si chiama l'apparato vegetativo dei funghi, formato da un intreccio di filamenti detti ife?

- 1) micelio
- 2) clorofilla
- 3) gallinaccio
- 4) ravanello

FASCICOLO RISPOSTE

Domanda	Risposta corretta
Domanda 1	3
Domanda 2	4
Domanda 3	4
Domanda 4	2
Domanda 5	3
Domanda 6	1
Domanda 7	2
Domanda 8	3
Domanda 9	3
Domanda 10	1
Domanda 11	4
Domanda 12	4
Domanda 13	3
Domanda 14	4
Domanda 15	1
Domanda 16	2
Domanda 17	3
Domanda 18	2
Domanda 19	4
Domanda 20	1
Domanda 21	4
Domanda 22	4
Domanda 23	1
Domanda 24	2
Domanda 25	4
Domanda 26	1
Domanda 27	7
Domanda 28	3
Domanda 29	27
Domanda 30	MATEMATICA
Domanda 31	2
Domanda 32	3
Domanda 33	4
Domanda 34	2
Domanda 35	4
Domanda 36	1
Domanda 37	2
Domanda 38	3
Domanda 39	1
Domanda 40	4
Domanda 41	2
Domanda 42	3
Domanda 43	4
Domanda 44	2
Domanda 45	3
Domanda 46	1/4
Domanda 47	3
Domanda 48	4
Domanda 49	1
Domanda 50	4
Domanda 51	1
Domanda 52	1
Domanda 53	3

Domanda 54	2
Domanda 55	3
Domanda 56	4
Domanda 57	2
Domanda 58	3
Domanda 59	1
Domanda 60	1